

## COMUNICATO STAMPA

Velletri, 29 febbraio 2008

**Grazie alla convenzione tra Associazione Italiana Parkinsoniani di Roma e Casa di Cura San Raffaele Velletri è attivo il servizio di navetta gratuito a domicilio per pazienti parkinsoniani, associati AIP, che hanno diritto alla fisiokinesiterapia, residenti nei comuni del comprensorio ASL RMH**

Lo scorso mercoledì, presso la Casa di Cura San Raffaele Velletri, durante i lavori del convegno sull'importanza della riabilitazione nel malato di Parkinson, è stata annunciata l'attivazione del servizio di navetta gratuito.

Il servizio prevede il trasporto gratuito, dal domicilio alla Casa di Cura e ritorno, degli associati dell'AIP, residenti nei comuni del comprensorio ASL RMH (\*), che si rivolgeranno alla struttura per svolgere il ciclo di trattamenti di fisiokinesiterapia previsti dal SSN.

(\*) Il comprensorio RM H comprende i seguenti comuni: Colonna, **Frascati**, Grottaferrata, M.Porzio C, Montecompatri, Rocca di Papa, Rocca Priora, Albano L, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano, Lanuvio, Nemi, Ciampino, Marino, Ardea, Pomezia, Lariano, Velletri, Anzio, Nettuno

### **L'AIP**

L'Associazione Italiana Parkinsoniani (ONLUS) da anni si impegna per fornire un'adeguata informazione sulla patologia, sulle novità nella ricerca, ponendosi, inoltre, come punto di riferimento per tutti i malati e familiari che desiderino ricevere informazioni e assistenza telefonica. L'AIP è la prima associazione nazionale in Italia: ha 24 sedi sul territorio nazionale e conta circa 25.000 utenti iscritti e in collaborazione con la Fondazione Grigioni per la malattia di Parkinson, raggiunge, attraverso le sue pubblicazioni, circa 50.000 famiglie. Da dieci anni è attivo l'ufficio di Roma.

*Grazia Nardone, Responsabile AIP Ufficio di Roma: "In dieci anni di vita associativa a stretto contatto con i malati ho capito quanto sia importante per loro la fisioterapia. Dico questo perché ho constatato che li aiuta ad evitare di assumere delle posture sbagliate e conseguentemente dei dolori diffusi, li aiuta a mantenere la tonicità dei muscoli e anche a socializzare con altri malati. Ecco perché, in qualità di responsabile dell'AIP di Roma, ho voluto creare delle sinergie con strutture convenzionate adeguate, preparate ad accogliere il malato di Parkinson. All'inizio è stato attivato il servizio di navetta con il San Raffaele Nomentano dopo un po' di diffidenza iniziale, gli associati hanno gradito il servizio per la comodità e l'efficienza e la richiesta è aumentata sia da parte dei malati che dei familiari. In seguito è stato aggiunto il collegamento anche con San Raffaele Portuense e Pisana. Mancava ancora il servizio nella zona dei Castelli che da oggi è ufficialmente attivo. Per questo ringrazio Tosinvest Sanità per la disponibilità dimostrata nei confronti degli associati dell'AIP."*

### **La malattia di Parkinson**

Oggi la malattia colpisce circa il 3 per mille della popolazione generale e circa 1% di quella sopra i 65 anni. Si calcola che in Italia ci siano circa 400.000 malati di Parkinson.

La malattia è in costante aumento in tutto il mondo, solo in Europa si stima che il numero dei pazienti passerà da 1.255.000 a 1.482.000 nel 2012.

A differenza di quanto si crede comunemente, la malattia non è legata all'età avanzata, ma si assiste a un costante spostamento della malattia verso un 'range' d'età sempre più giovane. Nella metà dei casi insorge tra i 40 e i 58 anni, nel 25% dei casi fa la sua comparsa tra i 20 e i 40 anni e solo nel restante 25% i primi sintomi si manifestano dopo i 60 anni. Il motivo di questo aumento non è ancora chiaro, come d'altra parte non è ancora del tutto noto il perché la malattia si sviluppi. Pare però che alcuni fattori ambientali, fra cui diversi inquinanti anche naturali, ai quali oggi rispetto al passato si è più esposti durante la propria vita, possano giocare un ruolo importante.

Alla base della malattia c'è sempre la perdita di un gruppo di neuroni situati nella zona del cervello chiamata *sostanza nera*, che producono il neurotrasmettitore dopamina. Secondo i risultati degli ultimi studi, questa perdita sarebbe dovuta a un difettoso funzionamento a livello cerebrale del sistema che rimuove dal cervello le proteine consumate o difettose.

Ed è proprio l'accumulo di queste proteine che danneggia i neuroni produttori della dopamina. La conseguenza è una diminuzione graduale di dopamina che provoca i sintomi tipici della malattia di

Parkinson: tremore alle mani, lentezza nei movimenti, rigidità agli arti, ed altri ancora che condizionano una disabilità ingravescente.

Per fortuna, a fronte di una malattia progressiva, negli ultimi anni la terapia farmacologica e il trattamento riabilitativo hanno modificato notevolmente in senso favorevole, il destino dei malati parkinsoniani e del loro entourage familiare. Da qui l'importanza di strategie terapeutiche ad hoc da concordare tra i diversi specialisti del settore a da attuare in strutture dedicate.

*Livia Toti Lombardozzi*

Responsabile Relazioni Esterne  
e contatti con la Stampa - AIP Roma

328/2724479

[uff.stampa.aiproma@tiscali.it](mailto:uff.stampa.aiproma@tiscali.it)

**Associazione Italiana Parkinsoniani - Ufficio di Roma e Lazio**

Piazza Re di Roma, 52 - I Piano - Int. 3

00183 Roma

Tel. 334/3405732

[aip.roma@tiscali.it](mailto:aip.roma@tiscali.it)

[www.parkinsonroma.it](http://www.parkinsonroma.it)

[www.parkinson.it/aip](http://www.parkinson.it/aip)